STARTUP INNOVATIVE: COOPERATIVE E SOCIETÀ BENEFIT NON COOPERATIVE (III)

STUDI & RICERCHE N° 245 - Marzo 2024

FONDO SVILUPPO

Un quadro di sintesi

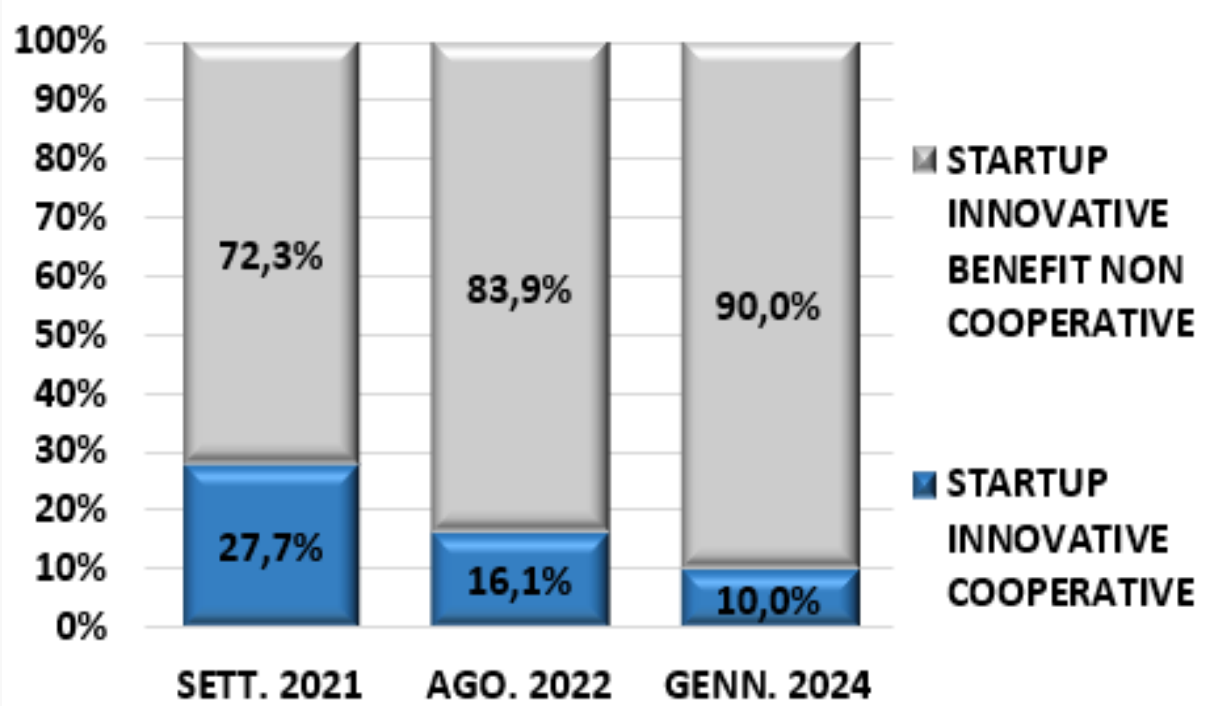
In questo numero di *Studi & Ricerche (il 245)* l'analisi proposta, aggiornata nei numeri e nelle dinamiche presentate, si pone l'obiettivo, a partire dalle periodiche verifiche empiriche sulle startup innovative iscritte nel Registro delle imprese, di stimolare la riflessione sul modello cooperativo rispetto al modello delle società benefit non cooperative. Dalle risultanze dell'analisi comparata si rileva, infatti, un incremento esponenziale di startup innovative società benefit non cooperative negli ultimi due anni e mezzo, a fronte di un decremento evidenziato in ambito cooperativo. Le startup innovative, diffuse prevalentemente nei servizi, tra le società benefit non cooperative sono ampiamente rappresentate nei comparti ad alta digitalizzazione e innovazione, mentre lo sono molto meno tra le cooperative. La presenza giovanile nell'ambito degli organi delle startup innovative benefit non cooperative è quasi doppia rispetto a quella delle cooperative, come è anche più elevata l'incidenza di startup innovative benefit non cooperative ad alta intensità di ricerca e sviluppo. Tuttavia, le cooperative segnalano una quota maggiore di personale altamente qualificato e un'incidenza più elevata, sebbene minoritaria, di startup innovative sia a vocazione sociale (che operano nei settori individuati dalla disciplina dell'impresa sociale) sia ad alto valore tecnologico in ambito energetico. A livello territoriale si rileva, per tutte le tipologie societarie oggetto d'indagine, una presenza diffusa di startup innovative nei centri urbani e, in particolare, nelle città metropolitane. Si apprezzano, comunque, significative differenze nell'ambito dei grandi centri urbani. In particolare, le startup innovative cooperative sono concentrate prevalentemente nelle aree metropolitane del Mezzogiorno mentre le startup innovative società benefit non cooperative sono concentrate prevalentemente negli ambiti metropolitani considerati più innovativi, in particolare nella città metropolitana di Milano.

Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - evoluzione 2021-2022-2023

Dalle verifiche empiriche sui dati del Registro Imprese si segnala una significativa diminuzione sia del numero sia della quota di *startup innovative cooperative* rispetto alle *startup innovative società benefit non cooperative*. Queste ultime registrano un consistente incremento rispetto a quanto evidenziato nelle rilevazioni precedenti (rif.: *Studi & Ricerche N° 196 - Settembre 2022* e *Studi & Ricerche N° 155 - Ottobre 2021).* In particolare, le startup innovative società benefit non cooperative erano 232 a settembre 2021 rispetto a 89 startup innovative cooperative alla stessa data. A fine agosto 2022 le startup innovative società benefit non cooperative sono salite a 416 unità, mentre le startup innovative cooperative sono scese a 80 unità. Infine, a metà gennaio 2024, le startup innovative cooperative sono ulteriormente a scese a 60 unità, di contro le startup innovative società benefit non cooperative hanno raggiunto 541 unità. Di fatto, a settembre 2021, nell'ambito delle startup innovative cooperative e delle startup innovative società benefit non cooperative, le prime rappresentavano il 27,7% del totale e le seconde il 72,3%, mentre a metà gennaio 2024 il peso delle cooperative è sceso al 10%, e quello delle società benefit non cooperative è salito al 90%.

IL PESO DELLE STARTUP INNOVATIVE COOPERATIVE RISPETTO AL PESO DELLE STARTUP INNOVATIVE SOCIETÀ BENEFIT NON COOPERATIVE* -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 27/09/2021, al 29/08/2022 e al 15/01/2024)



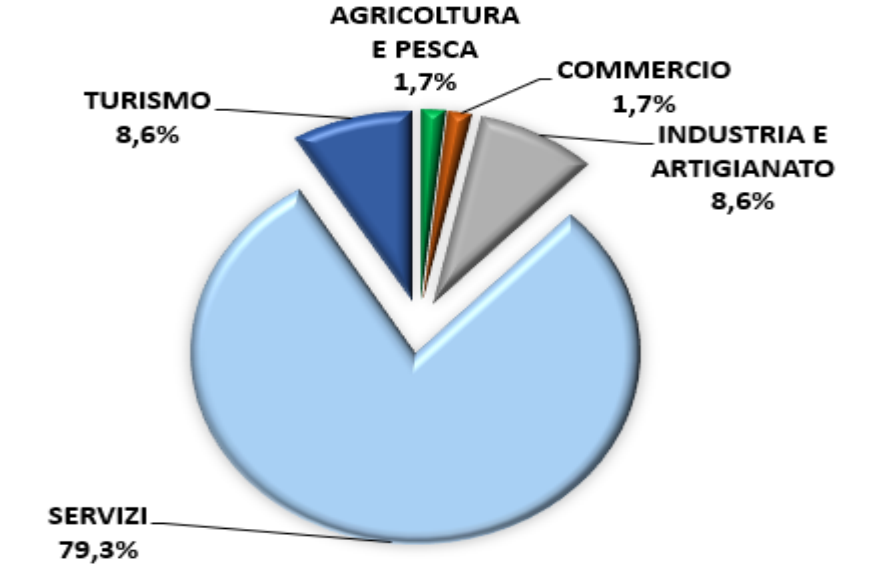
* Le startup innovative fanno riferimento al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 (e successivi aggiornamenti e integrazioni). Le Società Benefit sono una nuova forma giuridica di impresa, introdotta in Italia con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (commi 376-383 e allegati 4-5) ed entrata in vigore dal primo Gennaio 2016.

Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - settori

Anche a metà gennaio 2024, dalla ripartizione per settore delle startup innovative registrate si evidenzia sempre un peso significativo dell'ambito dei servizi. In particolare, il 79,3% del totale delle startup innovative cooperative e l'85,7% (la quota era pari all'80,9% a fine agosto 2022) delle startup innovative società benefit non cooperative sono attive nei servizi. Tra le startup innovative cooperative si segnala un peso maggiore del settore del turismo (l'8,6%, rispetto allo 0,6% delle società benefit), mentre tra le startup innovative società benefit non cooperative si rileva un peso maggiore sia del settore del commercio (il 3%, rispetto all'1,7% delle cooperative) sia del settore industria e artigianato (il 10,2%, rispetto all'8,6% delle cooperative).

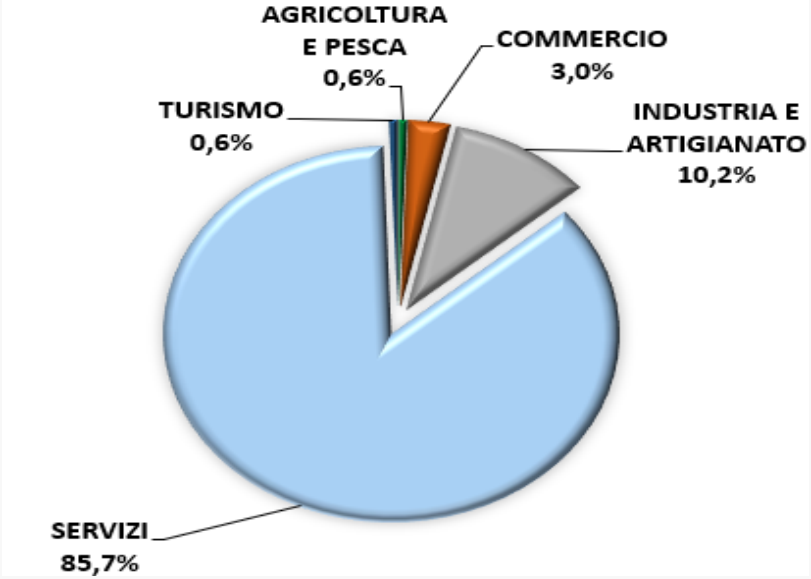
RIPARTIZIONE DELLE STARTUP INNOVATIVE COOPERATIVE PER MACRO SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



RIPARTIZIONE DELLE LE STARTUP INNOVATIVE SOCIETÀ BENEFIT NON COOPERATIVE PER MACRO SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)

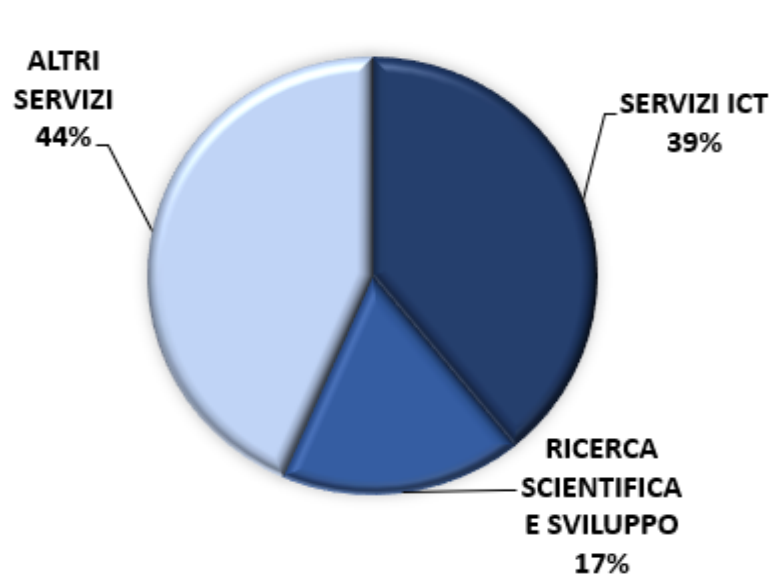


Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - servizi ICT

Nell'ambito dei servizi, la maggioranza assoluta delle startup innovative (il 76% del totale tra le società benefit non cooperative e il 56% del totale tra le cooperative) sono attive nei comparti ad alta digitalizzazione e innovazione e in quelli della ricerca. In particolare, tra le startup innovative società benefit il 61% del totale è attivo nei servizi ICT (*con riferimento alle attività definite dai codici Ateco 61, 62 e 63),* mentre tra le startup innovative cooperative la quota si attesta al 39%. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e sviluppo (*identificate dai codici Ateco 72.1 e 72.2*) tra le startup innovative società benefit la quota è pari al 15%, mentre tra le startup innovative cooperative la quota si attesta al 17%.

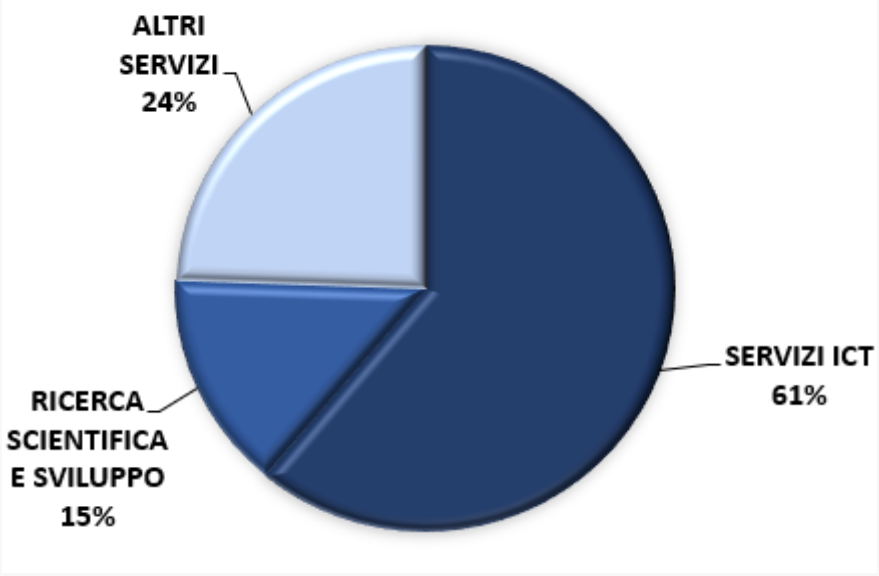
RIPARTIZIONE DELLE STARTUP INNOVATIVE COOPERATIVE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



RIPARTIZIONE DELLE STARTUP INNOVATIVE SOCIETÀ BENEFIT NON COOPERATIVE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)

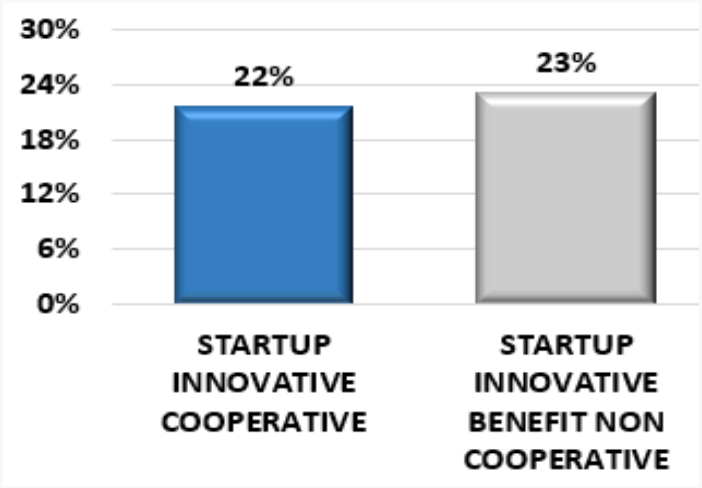


Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - imprese femminili, giovanili, di stranieri

Per quanto riguarda i tratti distintivi di genere, di età anagrafica e di provenienza dei componenti degli organi societari, tra le startup innovative a prevalenza femminile l'incidenza tra le cooperative si attesta al 22%, mentre tra le società benefit non cooperative sale al 23%. Tra quelle a prevalenza giovanile l'incidenza non supera il 12% tra le cooperative, mentre raggiunge il 22% tra le società benefit non cooperative. Non si segnala, infine, alcuna startup cooperativa innovativa a prevalenza straniera tra le cooperative, contro una quota del 4% del totale tra le startup innovative società benefit non cooperative *(rif: prevalenza femminile/giovanile/straniera: [% del capitale sociale + %Amministratori]/2>50%*). Oltre alla diminuzione di startup innovative cooperative si evidenzia, rispetto alla rilevazioni precedenti, anche una quota più bassa sia di startup innovative cooperative a prevalenza femminile sia di quelle a prevalenza giovanile, oltre all'assenza di quelle a prevalenza straniera.

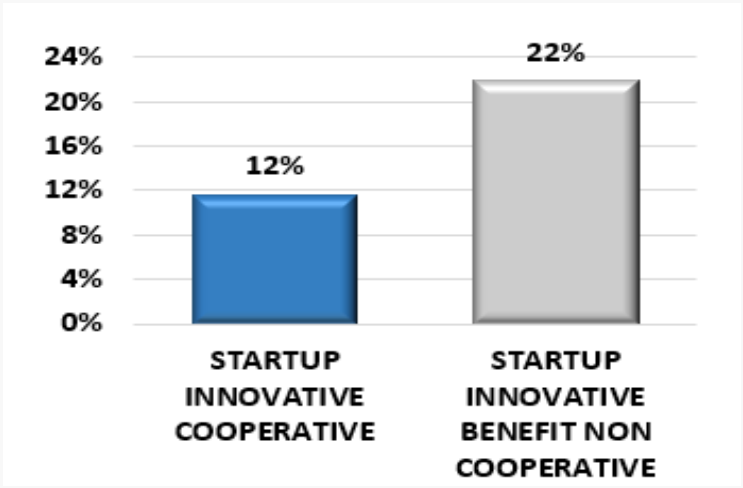
INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE A PREVALENZA FEMMINILE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



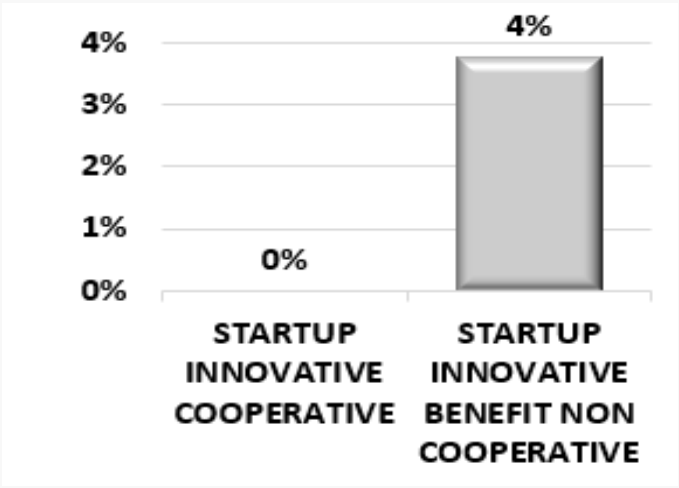
INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE A PREVALENZA GIOVANILE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE A PREVALENZA STRANIERA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)

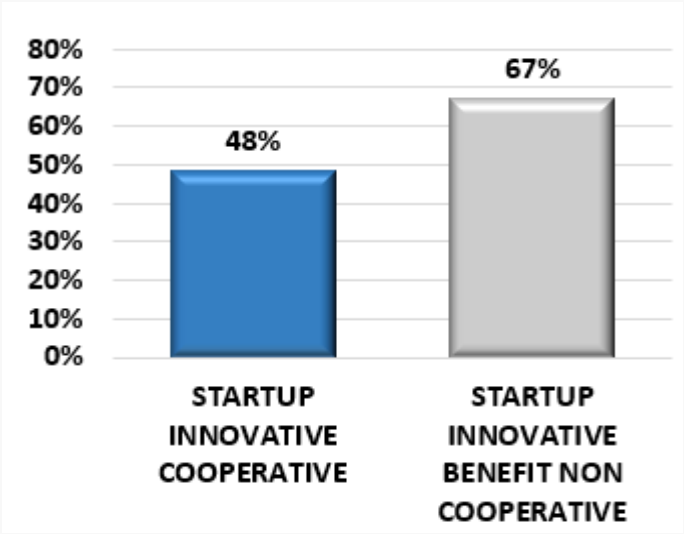


Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - ricerca e sviluppo, laureati, brevetti

Tra i requisiti previsti dalla normativa vigente per le startup innovative, il 48% delle cooperative rispetta il *«requisito 1» (15% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo),* contro il 67% tra le società benefit non cooperative. Per il *«requisito 2»* (*team formato da 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure da 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata*) la quota si attesta al 43% tra le cooperative, mentre non supera il 23% tra le società benefit non cooperative. Per il *«requisito 3»* (*impresa depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato*) la quota è pari all'8% tra le cooperative, contro il 14% tra le società benefit non cooperative.

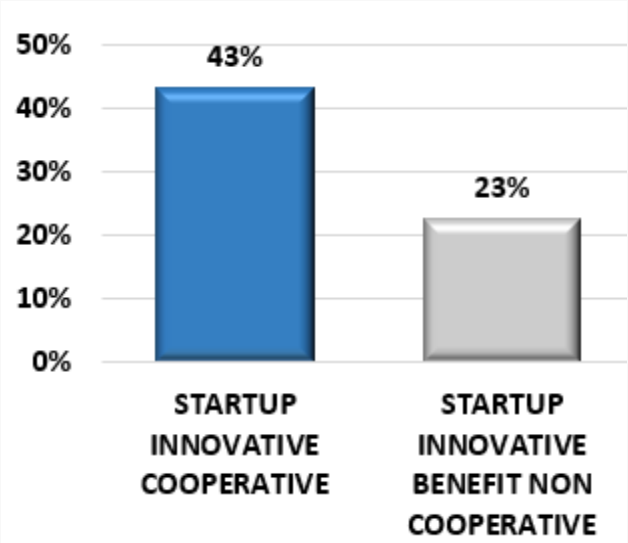
INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITÀ DI RICERCA E SVILUPPO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



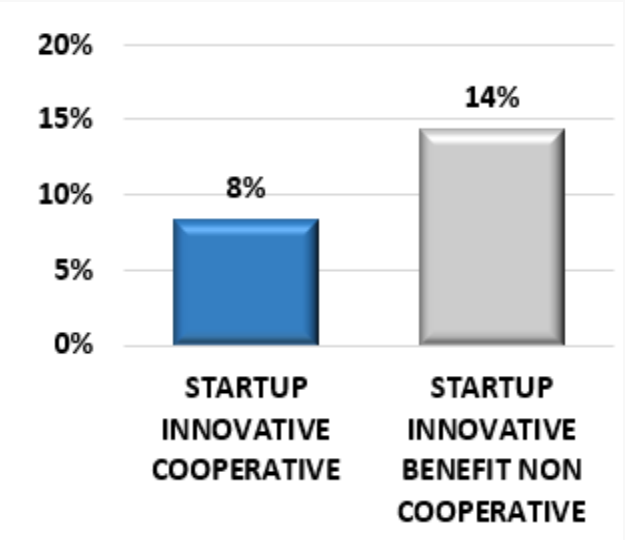
INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITÀ DI PERSONALE QUALIFICATO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITÀ DI PRIVATIVA INDUSTRIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)

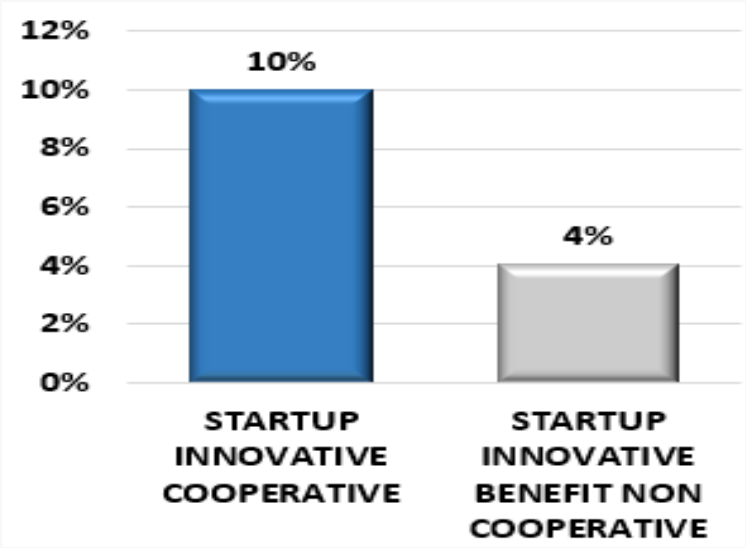


Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - vocazione sociale

Rispetto alle rilevazioni precedenti si segnala una diminuzione sia della quota di startup innovative cooperative a vocazione sociale sia (anche se in misura minore) di quelle ad alto valore tecnologico in ambito energetico. Tuttavia, per entrambe le categorie (vocazione sociale e alto valore tecnologico in ambito energetico) tra le startup innovative cooperative si registra un'incidenza superiore rispetto alle startup innovative società benefit non cooperative. In particolare, nell'ambito delle startup innovative a vocazione sociale, che operano nei settori individuati dalla disciplina dell'impresa sociale, tra le cooperative la quota si attesta al 10% del totale, mentre tra le società benefit non cooperative la quota non va oltre il 4% del totale. Per le startup innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico, tra le cooperative la quota raggiunge il 15% del totale, mentre tra le società benefit non cooperative la quota non supera il 13% del totale.

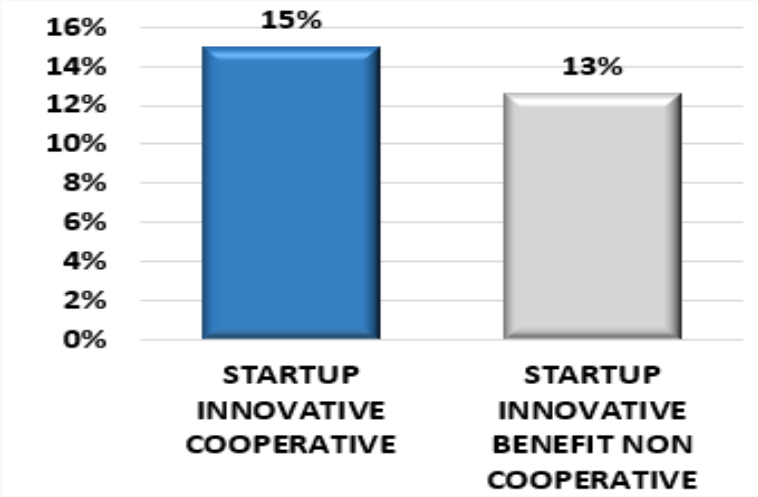
INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE A VOCAZIONE SOCIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE AD ALTO VALORE TECNOLOGICO IN AMBITO ENERGETICO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)

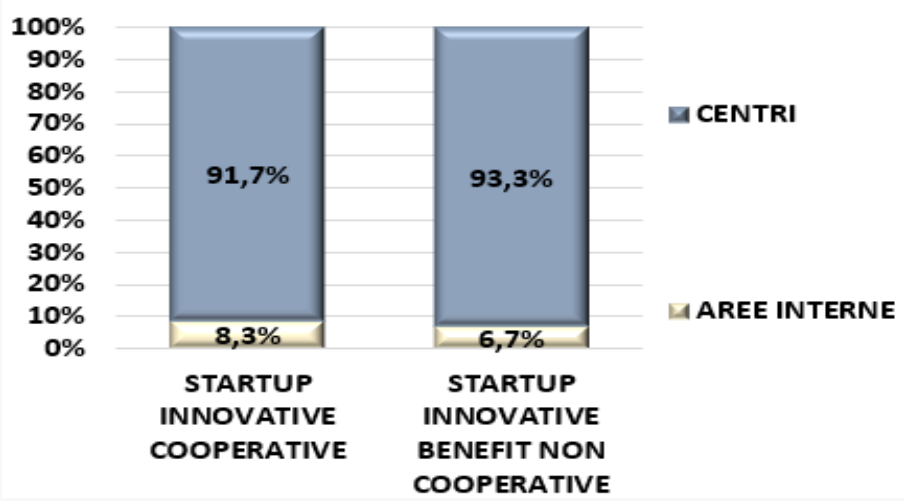


Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - aree interne/centri e province/città metropolitane

A livello territoriale la geografia dell'innovazione, con particolare riferimento alle startup innovative oggetto d'indagine, ha un marcato connotato distintivo nell'ambito dei grandi centri urbani. In particolare, da una parte, sia tra le startup innovative cooperative sia tra le startup innovative società benefit non cooperative oltre il 90% è localizzato nei comuni definiti «*Centri*», mentre meno del 10% ha sede legale in comuni di «*Aree Interne*» *(i cosiddetti territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e troppo spesso abbandonati a loro stessi, che però coprono complessivamente oltre il 58% dell'intera superficie del territorio nazionale, oltre il 48% dei Comuni ed il 22% della popolazione. Rif.: politiche di coesione).* Dall'altra, sia tra le startup innovative cooperative sia tra le startup innovative società benefit non cooperative la maggioranza assoluta ha sede nelle 14 città metropolitane istituite e operative.

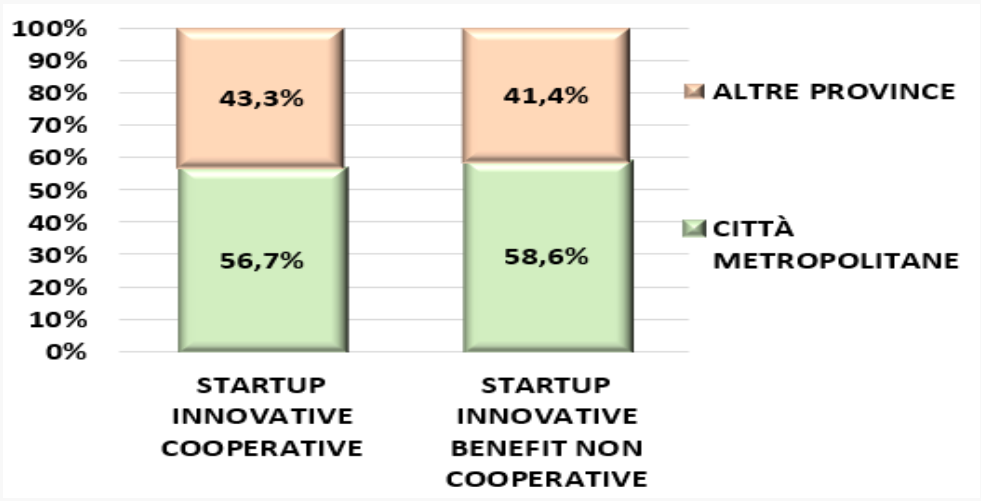
IL PESO DELLE STARTUP INNOVATIVE PER CLASSE DI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat e Registro Imprese al 15/01/2024)



IL PESO DELLE STARTUP INNOVATIVE PER PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)

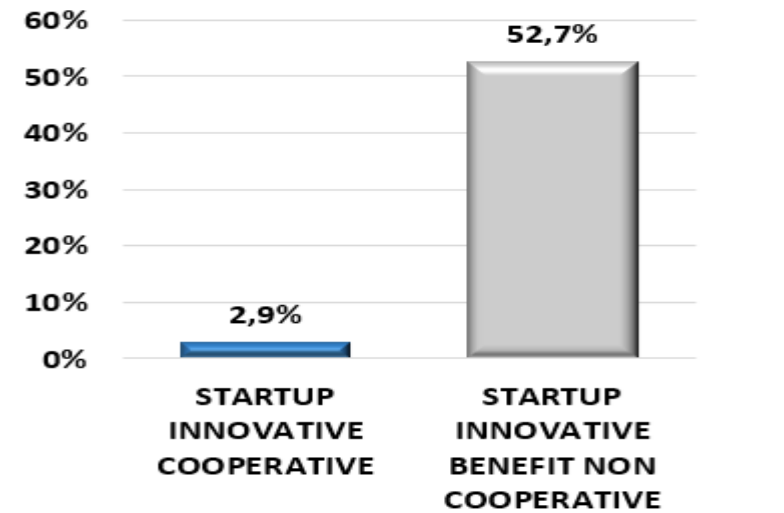


Startup innovative: cooperative e società benefit non cooperative - città metropolitane

Con riferimento alle città metropolitane il quadro che emerge nell'ambito della localizzazione territoriale presenta tratti distintivi diversi per le startup innovative cooperative rispetto alle startup innovative società benefit non cooperative. Da una parte, la quota di quelle con sede legale nella città metropolitana di Milano non va oltre il 2,9% tra le prime, mentre raggiunge il 52,7% tra le seconde. Dall'altra, tra le startup innovative cooperative quelle localizzate nelle città metropolitane del Mezzogiorno rappresentano il 61,8% del totale, mentre la quota non supera l'11,4% tra le startup innovative società benefit non cooperative. Di fatto, come già rilevato nelle indagini precedenti, si confermano, nell'ambito delle città metropolitane le difficoltà di posizionamento del modello cooperativo nei contesti territoriali più innovativi *(rif.: ranking 2023 città digitali metropolitane).*

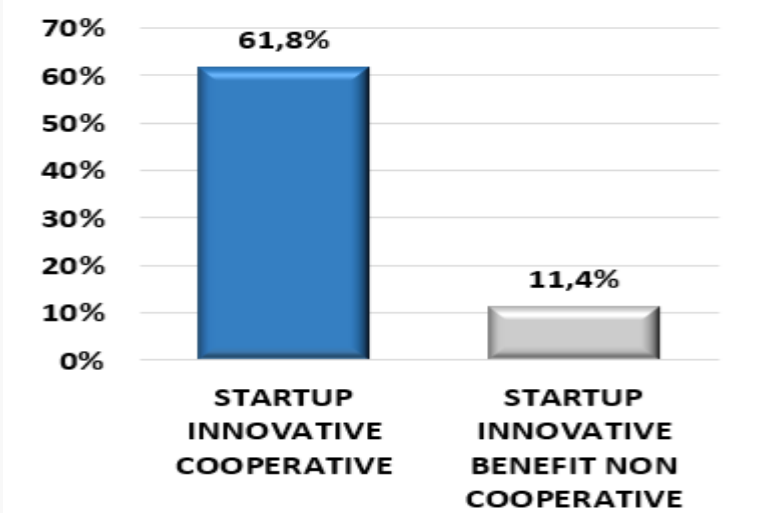
INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO RISPETTO AL TOTALE DELLE CITTÀ METROPOLITANE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



INCIDENZA DELLE STARTUP INNOVATIVE NELLE CITTÀ METROPOLITANE DEL MEZZOGIORNO RISPETTO AL TOTALE DELLE CITTÀ METROPOLITANE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Imprese al 15/01/2024)



FONDO SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it